

L'IMPRESA Fabrizio Amicabile lo ha fatto in sole 72 ore, assistito in camper, per raccogliere fondi dedicati alla ricerca

Peschiera-Roma a piedi per combattere la Sla

PESCHIERA DEL GARDA (ooo) «Molti conoscono la Sla (sclerosi laterale amiotrofica), ma tanti hanno informazioni incomplete e confuse perché vengono cercate su internet». Ha così iniziato il suo discorso il neurologo **Domenico Idone**, durante la cena di beneficenza di giovedì scorso. Idone ha cercato di far capire ai presenti la gravità di questa malattia e la necessità di queste famiglie che accediscono le persone colpite di essere supportate dalla comunità. I veri protagonisti della serata però erano **Angiolina e Giorgio**, che si sono ammalati e **Fabrizio Amicabile**, che, a seguito della sempre più diffusa estensione di questa patologia, ha tentato l'impresa intitolata «Una corsa per la Sla», percorrendo a piedi

parte d'Italia, partendo da Peschiera del Garda fino ad arrivare a Roma, raccogliendo donazioni. Allenatosi per un intero anno e seguito anche sull'aspetto nutrizionale, è riuscito a percorrere 490 chilometri in 72 ore e quarantacinque minuti. Con il sostegno e l'assistenza del Comune di Peschiera del Garda, il Comune di Ponti sul Mincio, Rotary Club di Peschiera e Panathlon Club del Garda, oltre ad essere seguito in camper dal vicesindaco **Tiziano Cimarelli** che ha comunicato che Fabrizio si è già iscritto alla «Milano-Sannremo» lunga 285 chilometri che durerà 48 ore sempre per raccogliere fondi per i malati di sla, e da **Marino e Gloria**, che lavavano i calzini e li asciugavano insieme alle scarpe nel-

le bocchette dove esce l'aria calda nel camper, quello che lo ha spinto in questa impresa è stata una promessa che lui ha dichiarato di aver fatto a Giorgio. E nonostante tutti i medici e studiosi della serata, proprio quest'ultima è stata considerata il motore che ha dato a Fabrizio la capacità di resistere. Anche il sindaco **Maria Orietta Gaiulli** era presente, ed ha parlato di una «Realtà che esiste a Peschiera e che ha bisogno di tantissima attenzione». Con grande commozione da parte di **Emilietta**, la moglie di Giorgio, sono stati consegnati due assegni a lui e a Angiolino, dell'importo totale di 5.800 euro, di cui 2.865 euro raccolti prima e durante la corsa e 2.935 raccolti durante la serata stessa.



Uno dei tanti momenti toccanti durante la serata